

Mozione n. 151

presentata in data 5 ottobre 2021

ad iniziativa dei Consiglieri Latini, Rossi, Ciccioli, Marinelli

Licenziamenti comunicati dalla società 'I Guzzini illuminazione' di Recanati

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO che la società "I GUZZINI ILLUMINAZIONE" di Recanati, ha recentemente avviato le procedure per il licenziamento di oltre 100 suoi dipendenti con formale comunicazione ai sindacati ed alla Regione Marche;

RILEVATO che dalla recente cessione della stessa società ad un gruppo imprenditoriale estero non si è mai rilevato, né, tanto meno, è stato mai comunicato un possibile ridimensionamento delle maestranze impiegate;

CONSIDERATO che la società de quo ha rappresentato negli anni per le Marche un fiore all'occhiello nel panorama imprenditoriale regionale per le sue capacità innovative, per la qualità dei suoi prodotti, per la continua crescita ed espansione nei mercati nazionali ed internazionali, per il prestigio che il brand si è nel tempo guadagnato e infine, e non da ultimo, per i rilevanti livelli di occupazione che ha progressivamente garantito;

VALUTATO che la procedura avviata in modo tanto inatteso quanto repentino, rispetto al passaggio di proprietà, preoccupa non solo le maestranze interessate dal provvedimento annunciato, ma anche tutto il personale dipendente che, allo stato, non può non allarmarsi rispetto alle politiche che la nuova proprietà intenderà adottare in futuro;

RITENUTO che per le Marche l'azienda "I GUZZINI ILLUMINAZIONE" rappresenta una rilevante importanza in termini economici, di immagine e di occupazione, non è possibile per le Istituzioni assistere indifferenti alla procedura messa in atto;

PRESO ATTO che le scelte imprenditoriali di ridimensionamento degli organici sono sempre dolorose per i dipendenti e per le comunità in cui le società operano, nel caso in oggetto tale scelta non può non apparire oltre che dolorosa, profondamente ingiusta ed ingiustificata relativamente al fatto che riguarda un'azienda il cui interesse al recente acquisto testimonia, ulteriormente, che non trattasi di azienda decotta o dalle prospettive incerte ma di un'azienda con reali prospettive di crescita e di sviluppo;

nell'esprimere vicinanza ed attenzione al personale tutto dell'azienda, nell'invitare la proprietà a recedere immediatamente dalla procedura avviata e dalle modalità adottate;

IMPEGNA

Il Presidente, l'Assessore competente e la Giunta regionale tutta:

- ad assumere ogni iniziativa perché venga immediatamente revocata la procedura intrapresa, nonché per interloquire con la proprietà sulle prospettive e gli orientamenti della stessa circa il futuro dell'azienda;
- a prendere immediati contatti con i Ministeri dello sviluppo economico e del lavoro per quanto di loro competenza.